

OMAR BRINO

MARIA MONTESSORI

Chiaravalle (An) 1870 – Noordwijk 1952

Sommario

L'approccio pedagogico di Maria Montessori si radica in una concezione scientifica dell'educazione, ma attribuisce un ruolo fondamentale anche all'esperienza religiosa come risorsa per la crescita individuale e sociale. Nei suoi scritti, Montessori esplora il rapporto tra sviluppo del bambino e spiritualità, sottolineando il valore della libertà di coscienza e della liturgia cristiana come strumento educativo. Nel suo metodo, la religione non è intesa in senso dogmatico, ma come un elemento che favorisce l'autonomia e la creatività del bambino. L'attenzione all'infanzia si collega a una visione cosmica dell'educazione, dove il bambino diventa agente di trasformazione e di pace.

Parole chiave: Pedagogia scientifica, educazione religiosa, libertà di coscienza, liturgia cristiana, infanzia, sviluppo spirituale, metodo Montessori.

Abstract

Maria Montessori's pedagogical approach is rooted in a scientific conception of education while also recognizing the fundamental role of religious experience in individual and social growth. In her writings, Montessori explores the relationship between child development and spirituality, emphasizing the value of freedom of conscience and Christian liturgy as an educational tool. In her method, religion is not understood dogmatically but as an element that fosters the child's autonomy and creativity. Her focus on childhood aligns with a cosmic vision of education, where the child emerges as an agent of transformation and peace.

Keywords: Scientific pedagogy, religious education, freedom of conscience, Christian liturgy, childhood, spiritual development, Montessori method.

Vita e opere

Figlia unica di una famiglia benestante, Montessori si formò in un ambiente da cui assorbì molteplici stimoli. In particolare, la madre era parente di A. Stoppani, figura di rilievo del pensiero cattolico-liberale del secondo Ottocento, mentre il padre, di formazione tecnica, era funzionario del ministero delle finanze. Dopo le scuole tecniche, Montessori si laureò in medicina, superando i pregiudizi dell'epoca contro le donne mediche, e si specializzò in psichiatria, partecipando in prima persona al rinnovamento degli istituti per disabili nell'Italia del tempo. Proprio con i disabili sperimentò nuove tecniche pedagogiche, basate su materiali e ambienti accuratamente a misura dell'attività autonoma dei soggetti discenti. Tali tecniche vennero poi da lei messe in atto e sviluppate non solo in ambito speciale per i disabili, ma anche in ambito generale, in "Case dei bambini" che cominciò ad organizzare per i figli di operai del quartiere San Lorenzo di Roma. Proprio l'esperienza delle Case dei bambini è alla base del volume *Il metodo della pedagogia scientifica applicata all'educazione infantile* (1909), tradotto ben presto in moltissime lingue e più volte riaggiornato fino al 1950 (quando assunse il titolo de *La scoperta del bambino*). Questo libro e i successivi, nonché un'infaticabile attività di organizzazione di nuovi istituti in molte parti del mondo, la fecero assurgere a una delle figure di riferimento del rinnovamento pedagogico internazionale. Montessori sperimentò applicazioni del proprio metodo anche nell'educazione religiosa infantile, con un notevole interesse per le valenze pedagogiche della liturgia cristiana (cfr. *I bambini viventi nella Chiesa*, 1922; *La vita in Cristo*, 1931; *Mass Explained to Children*, 1932; *God en Kind*, 1939), e ottenne attestazioni di stima da parte delle gerarchie cattoliche, segnatamente durante il pontificato di Benedetto XV (seppure non le mancassero attacchi da parte del cattolicesimo più anti-modernista). Con Pio XI, l'interesse ecclesiastico si raffreddò, mentre una riapertura si ebbe con il suo successore, Pio XII, che la ricevette, per quanto in forma strettamente privata, nel 1947. Nei primi governi di Mussolini, il fascismo offrì a Montessori fondi e sostegno per le proprie attività in Italia, dove venne istituita un'Opera Nazionale Montessori, presieduta fino al 1931 da G. Gentile. Il carattere internazionale e non autoritario del metodo di Montessori la portò però alla definitiva rottura con il regime; a partire dal 1934, si stabilì così all'estero, in particolare in Olanda, dove collocò la sede della tuttora attiva Associazione Internazionale Montessori. Le fu accanto

il figlio Mario (1898-1981), che riconobbe dopo aver dovuto anche qui lottare contro i pregiudizi del tempo, in quanto egli era stato concepito fuori dal matrimonio. Nel 1939 accettò l'invito di G. S. Arundale, presidente della Società Teosofica, per un ciclo di lezioni nella scuola della propria sede centrale, ad Adyar in India (tale Società, tuttora esistente, sosteneva un'origine comune a tutte le tradizioni religiose, con un particolare interesse per quelle indiane e non senza confusi elementi esoteristici; molti anni prima, nel 1899, è attestata un'iscrizione a questa Società da parte di Montessori, in seguito non rinnovata). In India, Montessori fu sorpresa dallo scoppio della guerra e dal coinvolgimento in essa dell'Italia mussoliniana. Pur sottoponendola a controllo, e impedendole di lasciare l'India, le autorità inglesi le permisero comunque di proseguire le attività di promozione della sua pedagogia e gli scritti di questo periodo indiano sono alla base di volumi usciti nell'immediato secondo dopoguerra, quali *Education for a New World*, *To Educate the Human Potential*, *The Absorbent Mind*. Dopo il termine delle ostilità poté visitare di nuovo l'Italia, dove ottenne segni di stima dalla nuova Repubblica; il centro operativo delle sue attività ampiamente internazionali era comunque ormai l'Olanda, dove morì, ultraottantenne, ma ancora in piena attività. Considerate un classico della pedagogia fin da quando l'autrice era ancora in vita, le opere di Montessori restano a tutt'oggi un punto di riferimento e di discussione internazionale; anche il suo pensiero sui temi religiosi, per molto tempo piuttosto tenuto ai margini dell'interesse per l'autrice, ha alimentato negli ultimi decenni notevole studio e dibattito.

Il pensiero sulla religione

Fin dal titolo del libro più importante di Montessori, che parla di «metodo della pedagogia scientifica applicata all'educazione», si comprende quanto la provenienza dagli studi di ambito medico-scientifico sia rilevante nella concezione dell'opera; anche se nella quinta e definitiva edizione il titolo diventa *La scoperta del bambino*, quella provenienza resta pervasiva sino ad essa. Già nelle *Conclusioni* della prima edizione del 1909, d'altro lato, si scrive che «negando *a priori* il sentimento religioso nell'uomo, e privando l'umanità dell'educazione di questo sentimento, potremmo incorrere in un errore pedagogico, simile a quello che ci faceva *a priori* negare nel fanciullo l'amore alla conoscenza e al sapere: e che ci spingeva a domarlo nella schiavitù, per renderlo apparentemente disciplinato. Anche affermando che solo l'età adulta è adatta all'educazione religiosa – potremmo incorrere in un profondo errore, quale è quello che ci fa oggi dimenticare l'educazione dei sensi, nell'età in cui essi sono educabili, cioè nel bambino. (...) Non per fare un paragone tra

L'educazione dei sensi, come guida alla vita pratica – e l'educazione religiosa come guida alla vita morale – ma solo per servirmi a scopo illustrativo di una analogia – noto come spesso nella vita morale si osservano dei fallimenti nei non religiosi - e molte forze individuali, che pur riconosciamo preziose, disperdersi miseramente. Quanti uomini hanno fatto l'esperienza di ciò! E allorché alcuni hanno la tardiva rivelazione della propria coscienza religiosa nell'età adulta, o sotto la squassante esperienza del dolore, la mente è inabile a stabilirsi un equilibrio, perché fu troppo stabilmente formata in un campo privo di spiritualità. Allora vediamo spettacoli egualmente pietosi o di conversioni a un fanatismo di religiosità formale e inferiore; o di lotte intime drammatiche tra il sentimento che cerca tra le tempeste l'unico suo porto, e la mente che riconduce inesorabilmente la coscienza tra i flutti travolgenti dell'alto mare senza pace. Fenomeni psicologici di altissima importanza; e problemi umani la cui gravità è forse tra tutti gli altri, suprema. Noi siamo ancora in Europa e specialmente, tra le più civili nazioni, in Italia - pieni di pregiudizi e di preconcetti su tale argomento - veri schiavi del pensiero. Noi crediamo che la libertà di coscienza e di pensiero consista nel negare alcuni principi di sentimento - come p. es. quelli religiosi; - mentre la libertà non esiste mai là ove si combatte per soffocare qualche cosa, ma solo dove si lascia l'espansione illimitata alla vita. Chi veramente non crede, non teme ciò che non crede, e non combatte ciò che [le edizioni dalla terza del 1926 aggiungono qui: «per lui»] non esiste: e se crede e combatte, allora diviene soldato contro la libertà (*Il metodo della pedagogia scientifica...*, 2000, pp. 677-678). Questo passaggio, che viene mantenuto fino all'edizione definitiva (con l'aggiunta, segnalata, dal 1926) mostra alcuni aspetti tipici in tutto il pensiero pedagogico montessoriano: l'attenzione alle tradizioni religiose come importanti risorse educative e la fiducia in una libertà di coscienza e di pensiero senza fanatismi religiosi o anti-religiosi. Tra i non pochi interventi della già citata terza edizione del 1926 viene, d'altra parte, aggiunto anche un intero nuovo capitolo in cui Montessori descrive le proprie sperimentazioni nell'educazione religiosa cattolica, con molti riferimenti alla liturgia. Nella quinta e ultima edizione del 1950 tale capitolo è mantenuto, con l'aggiunta però che questo esperimento di educazione religiosa «fu ultimamente abolito nelle nostre Case dei Bambini, perché esso si riferiva soltanto alla educazione religiosa cattolica, in cui è possibile fare la preparazione attiva per mezzo di movimenti del corpo e di oggetti, cioè di esercizi 'materiali'; mentre questo non può farsi con altre religioni del tutto astratte» (Ivi, p. 658; cfr. Cives 2000). Parlando anche in un ambito non esclusivamente pedagogico, come quello dell'*International School of Philosophy* di Amerdoof, in Olanda, nel 1937, Montessori, insiste sul contributo della religione nel

rafforzare «la protezione che l'essere adulto esercita sul nuovo essere che si affaccia alla vita, per metterlo in grado di raggiungere i caratteri precipui della specie. (...). Nella vita sociale, soltanto la religione, che assomma tante incognite [ed. inglese: "*many mysteries*"], dimostra un'alta preoccupazione della specie umana, ed anche perciò noi sentiamo talvolta [ed. inglese: "*often*"] il bisogno di ricorrervi» (in *Educazione e pace*, 1949, p. 142). Nelle tradizioni religiose, Montessori trova qui un senso profondo che, partendo dalla protezione della prole, invita ad allargare il senso di rinnovamento e creatività che la prole dà, al di là dei semplici istinti biologici alla sopravvivenza: il senso di una «Supernatura» (Ivi, p. 144, ss.) che va al di là della natura biologica, senza però offenderla. In questa direzione, essa cita «il simbolo mistico della Natività» (Ivi, p. 135) e «il posto che la religione ha generalmente dato all'adorazione della Madre di Gesù, della Madre e del Bambino» (Ivi, p. 143). Negli scritti del lungo soggiorno indiano, si insiste ancora molto sul potenziale di creatività e pace che i bambini portano con sé, non solo in merito all'intero genere umano, ma anche in merito all'intero ambiente in cui gli esseri umani sono inseriti ("piano cosmico"). Soltanto rispettando e sviluppando questo potenziale insito nell'infanzia gli adulti possono sperare di venire a capo dei gravi problemi che loro stessi hanno provocato, laddove, ancora una volta, anche in questi testi scritti in India, Montessori indica più volte nelle tradizioni religiose delle risorse preziose per aiutare tale rispetto e sviluppo.

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione dei bambini, Città di Castello (PG), 1909; Roma, 1913²; ivi, 1926³; ivi, 1934⁴; Milano, 1950⁵, con il titolo *La scoperta del bambino*; ed. critica, a cura dell'Istituto Superiore di Ricerca e Formazione dell'Opera Nazionale Montessori, Roma 2000

Corso di Pedagogia Scientifica, Città di Castello, 1909.

Antropologia pedagogica, Milano, s.d. (ma 1910).

L'autoeducazione nelle scuole elementari, Roma, 1916

Manuale di Pedagogia Scientifica, Napoli, 1921, ivi 1935³

I bambini viventi nella Chiesa, Napoli, 1922

Das Kind in der Familie, 1923; prima ed. it. *Il bambino in famiglia*, Todi, 1936

La vita in Cristo, Roma, 1931

The Mass Explained to Children, London, 1932; prima ed. it. *La Santa Messa spiegata ai bambini*, Milano, 1949

Psico Geométria, Barcellona, 1934

Psico Aritmética, Barcellona, 1934; prima ed. italiana *Psicoaritmetica*, Milano, 1971

L'Enfant, Paris, 1936; prima ed. it. *Il segreto dell'infanzia*, Bellinzona, 1938

Education for a New World, Adyar/Madras, 1947; prima ed. it. *Educazione per un mondo nuovo*, Milano, 1970

To Educate the Human Potential, Madras, 1948; prima ed. it. *Come educare il potenziale umano*, Milano, 1970

De l'enfant à l'adolescent, Bruges, 1948; prima ed. it. *Dall'infanzia all'adolescenza*, Milano, 1949

Educazione e pace, Milano, 1949

Formazione dell'uomo, Milano, 1949.

The Absorbent Mind, Adyar/Madras, 1949; prima ed. it. *La mente del bambino. Mente assorbente*, Milano, 1952

Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo: scritti e documenti inediti e rari, a cura di A. Scocchera, Roma, 2000

Dio e il bambino e altri scritti inediti, a cura di F. De Giorgi, Brescia, 2013

Il peccato originale, a cura di F. De Giorgi, Brescia, 2019

Scritti sull'autrice

AA. VV., *Maria Montessori e il XXI secolo: Atti del Congresso internazionale (16-18 novembre 2000, Chiaravalle- Ancona)*, Firenze, 2001

AA. VV., *Attualità di Maria Montessori*, Milano, 2004;

Babini V.P., Lama L. (a cura di), *Una «donna nuova». Il femminismo scientifico di Maria Montessori*, Milano, 2000

Bucci S., *Educazione dell'infanzia e pedagogia scientifica. Da Fröbel a Montessori*, Roma, 1990

Butturini E., *La pace giusta: testimoni e maestri tra '800 e '900: Ruskin, Tolstoj, Gandhi, M., Capitini, Milani*, Verona 2007

Catarsi E., *La giovane Montessori*, Ferrara 1995

Cives G., *Carattere e senso delle varianti di Il Metodo*, in M. Montessori, *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione dei bambini*, ed. critica, a cura dell'Istituto Superiore di Ricerca e Formazione dell'Opera Nazionale Montessori, Roma, 2000, pp. XVII-XXX

Cives G., *Maria Montessori, pedagoga complessa*, Pisa, 2001

Colombo C.A., Beretta Dragoni M. (a cura di), *Maria Montessori e il sodalizio con l'Umanitaria: dalla Casa dei bambini di via Solari ai corsi per insegnanti (1908-2008)*, Milano, 2008

De Giorgi F., *Maria Montessori modernista*, in «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», 16, 2009, pp. 199-216.

De Giorgi F., *Montessori, Maria*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 76, Roma, 2012, *sub voce*

De Giorgi F., *Maria Montessori e la religione: annotazioni dalla recente pubblicazione di conferenze montessoriane*, in «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», 28, 2021, pp. 292-294

De Giorgi F., *Il modernismo femminile in Italia: Giacomelli, Deledda, Montessori e le altre protagoniste tra risveglio dello spirito e educazione nuova*, Brescia, 2023

De Giorgi F., *Il metodo italiano nell'educazione contemporanea: Rosmini, Bosco, Montessori, Milani*, Brescia, 2023

Gilsoul M., Poussin Ch., *Maria Montessori: una vita per i bambini*, Firenze, 2022

Honegger Fresco G., *Maria Montessori, una storia attuale*, Napoli-Roma, 2007

Kramer R., *Maria Montessori: a biography*, Chicago, 1976

Leenders H., *Der Fall Montessori: die Geschichte einer reformpädagogischen Erziehungskonzeption im italienischen Faschismus*, Bad Heilbrunn, 2001

Leonarduzzi A., *Maria Montessori: il pensiero e l'opera*, Brescia, 1967

Matellicani A., *La Sapienza di Maria Montessori: dagli studi universitari alla docenza 1890-1919*, Roma, 2007

Opera nazionale Montessori (a cura di), *Maria Montessori: il pensiero, il metodo*, 2 voll., Castellalto, 1993

Raapke H.-D., *Montessori heute: eine moderne Pädagogik für Familie, Kindergarten und Schule*, Reinbeck bei Hamburg, 2001

Regni R., *Infanzia e società in Maria Montessori Il bambino padre dell'uomo*, Roma, 2007

Schwegman M., *Maria Montessori*, Bologna, 1999

Scocchera A., *Maria Montessori: quasi un ritratto inedito*, Firenze, 1990

Scocchera A., *Maria Montessori: una storia per il nostro tempo*, Roma, 2005

Stoll Lillard A., *M.: the science behind the genius*, Oxford, 2005

Tornar C., *Montessori: Bibliografia Internazionale/International Bibliography, 1896-2000*, Roma, 2001

Tornar C., *La pedagogia di Maria Montessori tra teoria e azione*, Milano, 2007